


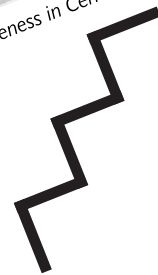
Incontro Presentazione Conferenza Vernice mostra
Spettacolo Concerto Premiazione Giornata cantonale



Pensare il dopo

Note per una geografia delle catastrofi

Černobyl', Scuola di musica, fotografia di Marco Cortesi, in: *Whiteness in Černobyl'*, Crowdbooks, 2024.



Biblioteca cantonale Bellinzona
Martedì 12 maggio 2026, ore 18:30



Pensare il dopo

Note per una geografia delle catastrofi

I *media* diffondono quotidianamente immagini di distruzione e di abbandono. Le guerre portano con sé, oltre che un numero elevatissimo di vittime, una scia di macerie e una distruzione degli insediamenti, a volte totale, cui si affianca l'annullamento di quel particolare legame che le collettività tessono con i luoghi. Altri episodi distruttivi estremi sono legati alle catastrofi cosiddette 'naturali' con tragiche conseguenze sugli insediamenti e sulla vita quotidiana di chi vive in quei territori. Nell'intervento di **Claudio Ferrata** le catastrofi sono invece presentate come l'incontro tra le cause geofisiche e un contesto sociale che sovente porta grandi responsabilità. D'altro canto, l'anniversario dei quarant'anni dall'incidente nucleare di Černobyľ del 26 aprile 1986 permette di riflettere su un esempio di distruzione che ha inciso a lungo nella vita dell'essere umano e sul paesaggio, come testimoniano le immagini di **Marco Cortesi**, raccolte nel suo libro fotografico *Whiteness in Černobyľ* (2024) e presentate in biblioteca.

Biblioteca cantonale di Bellinzona
viale S. Franscini 30a, 6501 Bellinzona
091 814 15 00 / bcb-cultura@ti.ch
fermate bus: Biblioteca, Espocentro,
Piazza Orico

Intervengono: **Claudio Ferrata**, geografo, e **Marco Cortesi**, geografo e fotografo, membri del Comitato direttivo di GEA – associazione dei geografi. Modera **Paola Piffaretti**, Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Claudio Ferrata, titolare di un dottorato in Scienze economiche e sociali dell'Università di Ginevra, si occupa di Cultura del territorio e di Urbanistica e ha pubblicato numerosi saggi su temi paesaggistici e territoriali. Il suo ultimo libro è *Scrivere la Terra. La geografia, sapere sullo spazio e azione sul Mondo* (Mimesis, 2024) e ha in cantiere un saggio dal titolo *Il paesaggio del Ticino: una introduzione*.

Marco Cortesi laureato in Geografia umana all'Università Statale di Milano, è un fotografo documentarista e ha fondato il Festival Internazionale di Fotografia LuganoPhotoDays e il premio di *reportage Swiss Storytelling Photo Grant*.

La mostra delle fotografie di Marco Cortesi è aperta fino al **30 maggio 2026** secondo gli orari di apertura di Palazzo Franscini.